

LE CATENE MIOFASCIALI **IN AMBITO OSTEOPATICO**

Giacomo Consorti

Andrea Cimmarusti

LE CATENE MIOFASCIALI IN AMBITO OSTEOPATICO

Dalla teoria alla pratica:
modelli, casi clinici e applicazioni funzionali

Testo di Giacomo Consorti
Illustrazioni di Andrea Cimmarusti

PICCIN

Opera coperta dal diritto d'autore – Tutti i diritti sono riservati, inclusi quelli relativi a TDM (text and data mining), al training dell'intelligenza artificiale e/o di tecnologie similari.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo, compreso l'uso per TDM, training dell'intelligenza artificiale e/o tecnologie similari, o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'Editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'Editore e dell'Autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, benché siano stati compiuti tutti gli sforzi necessari per pubblicare dati e informazioni affidabili, l'Editore non si assume alcuna responsabilità legale per eventuali errori od omissioni contenuti in questo volume. Né l'Editore né gli Autori o Collaboratori possono ritenersi responsabili per qualsiasi conseguenza e/o per qualsiasi lesione o danno a persone, animali o cose derivanti dall'applicazione delle informazioni contenute in quest'opera. L'Editore desidera precisare che qualsiasi opinione espressa in questo libro dai singoli Autori o Collaboratori è personale e non riflette necessariamente il punto di vista/l'opinione dell'Editore.

Le informazioni o le indicazioni contenute in questo libro sono destinate all'uso da parte di professionisti del settore sanitario e/o scientifico e sono fornite esclusivamente come integrazione del giudizio del medico o di altri professionisti, della loro conoscenza dell'anamnesi del paziente, delle istruzioni del produttore e delle linee guida appropriate. Qualsiasi informazione o consiglio su dosaggi, procedure o diagnosi deve essere verificata in modo autonomo sotto stretta sorveglianza specialistica e attenendosi alle istruzioni per l'uso e alle controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

Questo libro non indica se un particolare trattamento sia appropriato o adatto a un determinato individuo. In ultima istanza, è responsabilità esclusiva del professionista sanitario formulare il proprio giudizio professionale, in modo da consigliare e trattare i singoli pazienti in modo adeguato.

ISBN 978-88-299-3644-1

Copyright © 2026, Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova

www.piccin.it

Presentazione

Esistono momenti nell'evoluzione di una disciplina in cui la tradizione deve accogliere la sfida della modernità per generare nuovi frutti. L'osteopatia vive oggi questa transizione, e il lavoro di Giacomo Consorti e Andrea Cimmarusti ne è una testimonianza lucida e coraggiosa.

Per troppo tempo le "catene miofasciali" sono state intrappolate in una visione meccanicistica di tiranti e pulegge, distanti dalla realtà dinamica del paziente. Giacomo e Andrea compiono un'operazione necessaria: liberano il concetto dal riduzionismo del "binario anatomico" per restituirlo alla dimensione della funzione e del significato. Attraverso il Paradigma Neuroestetico Enattivo, il tocco osteopatico evolve da gesto correttivo ad atto comunicativo. In questa prospettiva, l'anatomia diventa un diagramma di forze e armonia di relazioni, dove la congruenza funzionale si manifesta come bellezza intrinseca: quella piacevolezza dell'efficienza motoria che il paziente percepisce come benessere e il clinico riconosce come salute.

In queste pagine, concetti come biotensegrità, interocezione e allostasi smettono di essere astrazioni per farsi strumenti clinici capaci di ridefinire la gestione del tono muscolare e della plasticità neurale. A distinguere veramente questo lavoro è l'integrazione delle *medical humanities*: la riflessione estetica e l'arte diventano linguaggi simbolici per spiegare la complessità. Le illustrazioni non sono semplici aggiunte, ma vere guide pedagogiche che rendono tangibili le dinamiche corporee, rendendo l'apprendimento visivo un elemento cruciale per una comprensione profonda e trasformativa.

La forza degli autori risiede nella loro umiltà epistemologica. Non troverete nuovi dogmi o tecniche preconfezionate, ma un invito alla modellizzazione consapevole e alla critica basata su una rigorosa selezione della letteratura. *Le catene miofasciali in ambito osteopatico* è un testo che sfida le certezze del professionista esperto e fornisce allo studente una solida base neurobiologica su cui costruire la propria identità.

Giacomo e Andrea ci ricordano che la nostra specie si è evoluta per muoversi. Il movimento non è solo spostamento di masse, ma un processo emergente e un dialogo costante tra gesto e intenzione. Vi invito a immergervi in queste pagine, certo che ne uscirete con mani più consapevoli e una visione clinica più ampia.

CHRISTIAN LUNGI
DO, BSc, MROI

Autori

Giacomo Consorti, DO, MSc Ost, PgCert ACE

Giacomo Consorti è osteopata, docente e formatore attivo in ambito clinico, educativo e scientifico. Dopo il diploma in osteopatia (D.O.), conseguito presso il CERDO di Roma, ha completato un MSc in Advanced Osteopathic Practice e un Postgraduate Certificate in Academic and Clinical Education, entrambi rilasciati da Buckinghamshire New University (UK) tramite l'Istituto Superiore di Osteopatia (ISO) di Milano.

Attualmente è Coordinatore del Dipartimento di Formazione dell'ISO, dove si occupa della progettazione curriculare, dello sviluppo professionale dei docenti, dei rapporti con le università partner e della supervisione dei processi di qualità accademica.

È membro dei consigli direttivi del Registro degli Osteopati d'Italia (ROI) e di Osteopathy Europe (OE), con responsabilità per le relazioni internazionali, ed è socio attivo della Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM) per la quale tiene corsi di Faculty Development in diverse università italiane ed europee. È inoltre membro della National Strength and Conditioning Association (NSCA).

Svolge attività clinica e di ricerca applicata nell'ambito della prevenzione, della performance e del trattamento osteopatico di atleti d'élite, con particolare riferimento all'atletica leggera. Co-fondatore del progetto Osteopathy Track & Field (OTF), promuove un approccio multidisciplinare e integrato alla cura dell'atleta.

È autore e co-autore di numerose pubblicazioni peer-reviewed e attualmente impegnato nella diffusione del paradigma neuroestetico enattivo in ambito osteopatico e sportivo.



Andrea Cimmarusti, D.O.

Andrea Cimmarusti è osteopata. Consegue il diploma in osteopatia (D.O.) nel novembre del 2019 presso la Scuola Superiore di Osteopatia di Torino e presso la C.E.E.S.O. di Lione.

Inizia l'attività aprendo il proprio studio privato a Saint-Christophe nel 2020, nel quale esercita la libera professione.

Dal 2019 al 2022 è stato assistente alla docenza nelle materie di Osteopatia in ambito ginecologico, Osteopatia strutturale e Diagnosi e integrazioni osteopatiche presso la S.S.O.I. di Torino.

Negli anni ha continuato a formarsi attraverso corsi di aggiornamento in diversi ambiti, dalle manipolazioni HVLA all'approccio osteopatico all'addome, senza tralasciare la conoscenza anatomica, partecipando a diverse dissezioni.

Dalla passione per il disegno, presente sin dall'infanzia, e dall'interesse per l'anatomia nascono le prime illustrazioni in ambito osteopatico presenti sul sito "Anatomia del Cimma".

Dal 2021 è attivo sui social come @cimmarusti_osteopata per far conoscere i propri disegni. Ora le sue tavole anatomiche trovano casa negli studi dei professionisti sanitari in tutta Italia.



Premessa

Negli ultimi decenni, la pratica osteopatica si è confrontata con una crescente esigenza di aggiornamento concettuale, metodologico e clinico. I modelli esplicativi tradizionalmente veicolati nei corsi di formazione, spesso ancorati a una visione meccanica e lineare delle disfunzioni somatiche (DS), faticano a rappresentare la complessità dell'organismo umano, soprattutto quando si tratta di comprendere l'effetto del tocco e la gestione dei carichi adattativi. In questo scenario, il concetto di catene miofasciali ha rappresentato un tentativo importante di superare una lettura segmentale del corpo, promuovendo una visione più globale e interconnessa. Tuttavia, molte delle teorie sviluppate nel tempo si sono cristallizzate in sistemi rigidi, poco permeabili ai contributi emergenti delle scienze del movimento, della neurofisiologia e delle scienze cognitive.

Questo volume nasce dalla necessità di rileggere criticamente il concetto di catena miofasciale alla luce delle più recenti acquisizioni in ambito osteopatico e nelle scienze della salute. L'obiettivo non è proporre un nuovo modello prescrittivo né una sequenza standardizzata di tecniche, bensì offrire una cornice teorico-clinica integrata, in cui concetti come *Human Resting Muscle Tone* (HRMT), biotensegrità, interocezione, allostasi e plasticità neurale possano dialogare in modo coerente.

Nel corso del testo, ci riferiremo alle catene miofasciali principalmente per il loro ruolo funzionale nel movimento, piuttosto che per la loro continuità anatomica intesa come unico razionale meccanico. Siamo consapevoli che i movimenti complessi coinvolgono numerosi muscoli e strutture al di là di quelli descritti all'interno delle singole catene. Tuttavia, i muscoli presi in esame svolgono un ruolo particolarmente rilevante in alcuni pattern specifici. L'intento non è ridurre la complessità della realtà clinica, ma offrire un modello che aiuti a strutturare concetti chiave utili per la pratica professionale. È importante sottolineare che, sebbene sia possibile seguire una dissezione continua, ad esempio dal flessore lungo dell'alluce fino alla lingua, ciò non implica necessariamente l'esistenza di una continuità funzionale diretta. Allo stesso tempo, non possiamo escluderla del tutto. Per questo motivo, in questo libro ci limiteremo a descrivere e analizzare le funzioni di movimento in cui è altamente probabile che i gruppi muscolari contenuti in una catena abbiano un ruolo significativo.

Non verranno trattate tutte le catene descritte da Myers: la selezione si è basata su quelle che, secondo l'ultima revisione della letteratura, hanno dimostrato buoni livelli di consistenza anatomica attraverso studi di dissezione. Un'eccezione è stata fatta per la Deep Front Line, inclusa deliberatamente per integrare il Paradigma Neuroestetico Enattivo (PNE) con aspetti pratici del trattamento osteopatico a livello addominale.

Siamo consapevoli che questa catena non rispetta completamente i criteri adottati per la selezione delle altre, ma la sua inclusione è giustificata da intenti esemplificativi.

In questo testo, non considereremo le catene miofasciali come semplici strutture deputate alla trasmissione lineare delle forze, bensì come organizzazioni funzionali coinvolte nella gestione di specifici compiti motori. Si tratta di una prospettiva coerente con una visione neurobiologica del movimento, secondo cui l'attività motoria è il risultato di un complesso intreccio tra afferenze propriocettive e modulazione centrale. Di conseguenza, ogni variazione degli input sensoriali periferici può potenzialmente influenzare l'efficienza e la qualità del movimento. Il PNE offre strumenti utili per valutare se una modifica funzionale sia coerente con gli obiettivi del trattamento, senza però pretendere di ridurre la complessità intrinseca del comportamento motorio umano. La nostra specie si è evoluta per muoversi, e non è irragionevole pensare che la nostra anatomia rifletta almeno in parte questa finalità primaria.

Questo libro non ha l'ambizione di semplificare il movimento umano, ma intende fornire una guida modellizzata e fondata su evidenze per esplorare in chiave clinica il ruolo funzionale delle catene miofasciali. La prospettiva adottata si fonda su una lettura relazionale ed enattiva dell'interazione terapeutica, in cui il tocco manuale non è solo uno strumento diagnostico o correttivo, ma anche un mezzo di comunicazione capace di attivare processi di consapevolezza, autoregolazione e adattamento.

Il testo si rivolge a osteopati, studenti, professionisti della salute e ricercatori interessati a esplorare il significato clinico, scientifico e percettivo delle catene miofasciali al di fuori di schemi rigidi e riduzionistici. Ogni Capitolo approfondisce uno o più aspetti chiave della relazione tra struttura e funzione, corpo e cervello, gesto e intenzione. Senza rinunciare al rigore scientifico, ma evitando tecnicismi ridondanti, il libro propone un percorso di riflessione critica e riorientamento clinico: un invito a considerare le catene miofasciali non come sequenze fisse di elementi anatomici, ma come pattern emergenti, ricchi di significato e potenziale trasformativo.

Il movimento umano è una delle espressioni più complesse dell'organismo: nasce dall'integrazione dinamica tra struttura, funzione e percezione. Questo libro si propone di esplorare il ruolo delle catene miofasciali all'interno di un approccio osteopatico fondato sul PNE, offrendo uno strumento utile per modellizzare e comprendere i processi che regolano il movimento nella pratica clinica quotidiana.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va a Erika Giorgia Anoeta Saraceni, per la disponibilità, la professionalità e l'eleganza con cui ha prestato la sua immagine per le fotografie presenti in questo volume.

Lavorare al fianco di atlete del suo livello non è solo uno stimolo costante a migliorarsi, ma anche un privilegio raro. Il suo impegno quotidiano, la dedizione alla performance e l'apertura verso approcci integrati alla cura e alla prevenzione rappresentano appieno lo spirito di collaborazione tra atleta e professionista che questo libro intende promuovere.

Grazie per la fiducia, la costanza e la qualità che porti in ogni gesto, in campo e fuori.

Un ringraziamento speciale a Romina, mia moglie e la mia compagna di vita, per la pazienza, la forza silenziosa e il sostegno costante che mi hanno accompagnato lungo tutto questo percorso.

E a nostra figlia Mia, che con la sua presenza ha dato un nuovo significato al tempo e alle priorità. Questo libro è nato anche durante i suoi sonnellini, tra un gioco e una risata, e ogni pagina porta con sé un frammento di questa nuova vita insieme.

Grazie a entrambe, per avermi ricordato e ricordarmi ogni giorno cosa conta davvero.

GIACOMO CONSORTI

Il primo ringraziamento va a tutti i colleghi che dall'inizio mi supportano nel progetto "Anatomia del Cimma". Ogni parola gentile che mi scrivete e ogni foto delle mie illustrazioni nei vostri studi è ciò che mi spinge a riprendere la pencil in mano, anche quando non ho proprio voglia di disegnare.

Un sentito Grazie ad Alessandro Castelli, uno dei primi a seguirmi e a condividere le mie tavole; è stato il tramite con l'Editore che ha reso possibile quest'opera. Grazie anche a Carmine e Federico, che con i loro eventi sono stati una rampa di lancio.

Grazie a tutti in Piccin per il supporto, i consigli, le correzioni e la pazienza.

Infine il ringraziamento più grande va a mia moglie Giulia, che mi ha sempre incoraggiato a non smettere di disegnare ed è la mia più grande e spietata critica.

ANDREA CIMMARUSTI

Indice generale

Parte 1 Teoria

Capitolo 1 Il paradigma neuroestetico enattivo.....	5
Introduzione.....	5
1.1 La disfunzione somatica	5
1.2 La neuroestetica	6
1.2.1 Applicazione pratica della neuroestetica nella valutazione palpatoria.....	8
1.3 Utilizzo dell'enattivismo nella verifica delle ipotesi di DS.....	9
1.4 Ruolo del placebo nel PNE.....	14
1.5 Take-Home Messages	15
Capitolo 2 Tono muscolare e adattamento fisiologico: tra omeostasi e allostasi.....	17
Introduzione.....	17
2.1 Il tono muscolare: contributi storici e nuove prospettive	18
2.2 Omeostasi e allostasi: due strategie di regolazione fisiologica	19
2.3 Adattamento dei tessuti in risposta al carico allostatico: effetti sistemici e locali	20
2.4 Take-Home Messages	21
Capitolo 3 L'osteopatia e il tocco.....	23
Introduzione.....	23
3.1 Impatti biologici del tocco	24
3.2 Specificità del tocco osteopatico.....	26
3.3 Take-Home Messages	28

Parte 2 Pratica

Capitolo 4 Applicazione del PNE alle catene miofasciali.....	33
Introduzione.....	33

4.1	Modello valutativo e terapeutico del PNE.....	33
4.1.1	Sequenza pratica di valutazione e trattamento.....	34
4.2	Superficial Back Line	37
4.3	Functional Back Line	46
4.4	Functional Front Line.....	53
4.5	Lateral Line	59
4.6	Spiral Line.....	66
4.7	Deep Front Line	75
Capitolo 5	Oltre la catena: un invito alla complessità dinamica del movimento umano.....	83
Indice analitico	87